

Cedola sul Carige Obbligazionario Globale

Il Consiglio di Amministrazione di Carige A.M. SGR, il 26 luglio scorso ha deliberato la distribuzione del provento conseguito nel 1° semestre 2011 dal Fondo Carige Obbligazionario Globale, come previsto dalla nuova regolamentazione del Fondo in vigore dal 1° gennaio di quest'anno.

L'importo della cedola è stato fissato in €. 0,010 a quota. Se l'importo complessivo del provento spettante al singolo partecipante non supererà i 5 euro, non sarà distribuito ma verrà reinvestito nel fondo, in esenzione dal pagamento di diritti o spese per il sottoscrittore.

Il provento sarà distribuito a partire dal 2 agosto prossimo ed il relativo avviso pubblicato nell'edizione del 1° agosto 2011 de *Il Sole 24 Ore*.

La remunerazione, ancorché minima, ai partecipanti al Carige Obbligazionario Globale, è stata definita nonostante il momento fortemente avverso di parte dei mercati in cui il Fondo si è trovato ad operare.

E grazie alla rimodulazione delle politiche di investimento avviata dal 1° gennaio di quest'anno il mondo degli strumenti finanziari a disposizione del gestore si è ampliato a settori che meglio hanno reso in questi primi sei mesi dell'anno, come le obbligazioni Corporate euro (+1.01%) ed i titoli High Yield euro (+4,73%). Ciò ha quindi permesso di contrastare il periodo negativo e la volatilità dei titoli Governativi periferici europei, dei quali il Fondo è peraltro totalmente privo, ma che avevano comunque influenzato anche l'andamento dei Governativi italiani e spagnoli, per i ricorrenti timori di contagio.

La prevalenza dell'euro nel complesso del portafoglio ha inoltre consentito di limitare i danni, in un contesto di grande debolezza di dollaro e yen. Infatti proprio la presenza di investimenti in dollari Usa nella componente obbligazionaria dei Paesi Emergenti ha determinato la leggera negatività della performance del Fondo da inizio anno.

Nel panorama dei mercati è possibile prevedere, pur se per motivi diversi, un rialzo dei tassi sia in Europa che negli Usa: ne consegue un mantenimento della duration del Fondo a livelli leggermente inferiori a quelli del benchmark in questa prima parte del secondo semestre dell'anno. I segnali provenienti dalle economie americana ed europea (Italia compresa) non sono rassicuranti ed il portafoglio continuerà a mantenersi molto prudente sui Paesi periferici, così come saranno attentamente monitorate le componenti obbligazionarie High Yield ed Emergenti, sebbene finora estranee alla crisi dei titoli di Stato.